



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

**Avviso esplorativo per la ricerca di manifestazioni di interesse all'affidamento di incarico per la predisposizione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'esecuzione di interventi di riqualificazione energetica ed adeguamento alla normativa di prevenzione incendi e di sicurezza all'interno delle strutture del Campus Universitario di Savona, sito in via Armando Magliotto 2, Savona.
CUP: D52G13000050007 CIG: 5681163404**

Con riferimento alla procedura indicata in oggetto si porta a conoscenza la risposta fornita al seguente quesito posto all'ente appaltante da parte di un soggetto interessato a detta procedura:

“Vorrei esporvi il seguente quesito in merito alla manifestazione di interesse al bando in oggetto, in forma di ATP verticale. L'ATP da costituirsi, è composta da:

- Studio A: con requisito per progettazione opere in classe Ib (requisito 410.0000 €);
- Studio B: con requisito per progettazione opere in classe IIIb – IIIc (requisito 610.000 + 30.0000 =640.0000 €);
- Studio C: giovane abilitato da meno di 5 anni.

Nelle quote di partecipazione è corretto, come convenuto in diversi pareri estratti da ricorsi al TAR di diverse regioni, assegnare le quote di possesso dei requisiti rispetto alle categorie di opere, e non le quote di effettiva esecuzione?

Per meglio capirci, calcolo di seguito le due differenti quote:

- Quote di possesso requisiti: studio A=410.000/(410.000+640.000) = 410.000/1.050.000 = 39%

Studio B = 100-39 =61%

Studio C = 0% (oppure 1% e studio A 38%)

- Quote di effettiva esecuzione: Studio A= progettazione Ib + coordinamento sicurezza (45%)

Studi B =progettazione IIIb –IIIc (45%)

Studio C = progettazione Ib (10%)

Inoltre, ai sensi dell'art. 37comma 2 d.lgs.163/2006, il mandatario all'interno dell'ATP deve essere principale anche in termini economici, ma rispetto alle quote di possesso dei requisiti o di effettiva esecuzione?

Nel caso specifico, può essere ricoperto dallo Studio A ?”

Risposta

Nell'associazione temporanea tra professionisti, di tipo verticale, in assenza di specifiche indicazioni che dovrebbero essere contenute, se del caso, nella lettera d'invito, i requisiti finanziari/tecnici richiesti dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, senza cioè che debbano essere dimostrate, nè dalla mandataria, nè dalle mandanti, quote dei requisiti stessi in misure percentuali specifiche, nè minime nè massime.

Ciò premesso si aggiunge che i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo di servizi non sono obbligati ad eseguire le prestazioni in misura percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

Ne consegue che, nell'ipotesi di partecipazione prospettata da codesto Spettabile Studio Associato, posto che i tre professionisti posseggano, cumulativamente, i requisiti prescritti per l'ammissione, è ammesso che gli stessi partecipino al raggruppamento sulla base delle quote di possesso dei singoli requisiti, rimarcando peraltro che, in ogni caso, una quota di partecipazione dovrà essere riconosciuta anche al

giovane professionista, che dovrà, di conseguenza, concorrere con il proprio requisito alla dimostrazione del 100% del requisito richiesto.

Il mandatario dovrà essere il soggetto in possesso dei requisiti in misura percentuale superiore rispetto agli altri componenti il raggruppamento; ne consegue che nell'esempio prospettato da codesto Spettabile Studio Associato, il mandatario non può essere il soggetto A.

Il Responsabile del Procedimento

15 APR. 2014

